



SEDE DI FIRENZE (311)
DIVISIONE VIGILANZA

Rifer. a nota n.	del	Agli Intermediari creditizi regionali
Classificazione VII	1	1
		Agli Intermediari del mercato mobiliare
		Alle SGR
		Agli Intermediari iscritti nell'albo unico ex art. 106 TUB
		Alle Società Fiduciarie ex art. 106
		Agli Istituti di Pagamento
Oggetto	Comunicazioni del GAFI.	

Con precedenti comunicazioni è stata richiamata l'attenzione degli intermediari vigilati dalla Banca d'Italia sulle preoccupazioni espresse dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) in merito alle manchevolezze nei sistemi di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo di alcuni paesi.

Si segnala ora che il GAFI, al termine dell'Assemblea plenaria tenutasi a Parigi dal 27 al 29 giugno 2018, ha emanato un comunicato ⁽¹⁾ nel quale si ribadiscono le riserve già espresse sull'adeguatezza del sistema di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo in vigore in Iran e in Corea del Nord. Gli intermediari vigilati devono dunque valutare con la massima cura il rischio insito in tutte le relazioni con controparti provenienti dai citati Paesi, adottando le opportune misure rafforzate di adeguata verifica ⁽²⁾.

Nel corso della predetta riunione, il GAFI ha proseguito gli approfondimenti in merito alle iniziative per contrastare il finanziamento delle attività dei gruppi terroristici, tra cui in

¹ Il testo integrale del comunicato - cui si fa rinvio anche per approfondimenti circa tutte le altre risultanze della riunione - tra le quali l'aggiornamento della *Guidance* in materia di contrasto al finanziamento della proliferazione delle armi di distruzione di massa - è disponibile sul sito www.fatf-gafi.org.

² Con l'occasione, si rammenta che misure rafforzate di adeguata verifica vanno pure applicate - ai sensi dell'art. 24, c. 5, lett. a) del d.lgs. 231/07 come modificato dal d.lgs. 90/17 - nei confronti dei clienti residenti in paesi terzi ad alto rischio individuati nella lista periodicamente aggiornata dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 9, c. 2 della Direttiva 2015/849 (c.d. IV direttiva AML).



particolare quelle facenti capo al sedicente "Stato Islamico dell'Iraq e del Levante" (ISIL) e ad "Al-Qaeda".

In proposito, si invita ad adottare e periodicamente aggiornare gli opportuni presidi per evitare un coinvolgimento, anche inconsapevole, in transazioni finanziarie a favore di gruppi terroristici o di soggetti ed entità ad essi riconducibili.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

firma 1